

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, in persona di

E

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, con sede in Bologna, via Cairoli n. 8/F, in persona di _____
(di seguito denominato anche "ATERSIR")

E

COMUNE DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Piazza Maggiore, n. 6, in persona di

E

ANCI Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Solferino 42, in persona di

VISTO

- la L.R. 16/2015 della Regione Emilia-Romagna che detta disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata;
- la Deliberazione assembleare n. 87 del 12/07/2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate – PRRB 2022-2027;
- la deliberazione 56/2025/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha avviato un procedimento per la definizione di un intervento di primo riordino in materia di articolazione dei corrispettivi nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di giungere alla definizione di criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti maggiormente uniformi e aderenti al principio "chi inquina paga", coerentemente con l'obiettivo strategico di "Riconoscere i costi efficienti del

servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy” (OS. 17), proponendosi di attuare una “revisione dell’attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale (con la finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del “pay-as-you-throw”, con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti)”;

- il documento per la consultazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 179/2025/R/rif del 15 aprile 2025 “Orientamenti iniziali per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 248/2025/R/rif del 10 giugno 2025 “Criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani TICSER (Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti)”;
- il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria all’utenza a partire dal 1° gennaio 2028, approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione 396/2025/R/rif del 05 agosto 2025;
- la Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. ____ del ____/____/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Comune di Bologna e ANCI Emilia-Romagna al fine di avviare una sperimentazione operativa del modello di tariffazione puntuale nel rispetto della normativa vigente;
- la Delibera del Consiglio d’Ambito di ATERSIR n. ____ del ____/____/2025 con la quale è stato approvato lo schema del richiamato Protocollo di Intesa;
- la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Bologna n. ____ del ____/____/2025 con la quale è stato approvato lo schema del richiamato Protocollo di Intesa;

CONSIDERATO

- I.** che in Emilia-Romagna la L.R. n. 16/2015 individua la tariffa puntuale quale strumento cardine per l’attuazione degli obiettivi di promozione dell’economia circolare, di pianificazione relativi ad una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate e di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati;
- II.** che il recente “Piano regionale di gestione dei Rifiuti e per la bonifica delle Aree inquinate 2022-2027(PRRB)”, tra l’altro, prevede esplicitamente l’adozione di un

modello regionale di tariffazione puntuale equo e corrispettivo;

- III.** che il Comune di Bologna con riferimento alla gestione del servizio di raccolta rifiuti, con delibera di Giunta comunale Pg. 356644/2015 del 24.11.2015 ha approvato il progetto preliminare denominato “Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all’applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna” e con successiva delibera di Giunta Comunale Pg n. 359097/2017 del 10/10/2017 ha approvato il relativo progetto esecutivo che ha l’obiettivo di introdurre sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati;
- IV.** che Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, ANCI Emilia-Romagna e CONAI hanno stipulato nel 2022 e nel 2023 due Protocolli d’Intesa che hanno consentito di definire un preliminare modello di tariffazione puntuale corrispettiva;
- V.** che Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione di Ref Ricerche Srl, di ANCI Emilia-Romagna, di ATERSIR e CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, ha sviluppato nel 2024 un nuovo modello tariffario finalizzato all’adozione da parte di Comuni emiliano-romagnoli di una tariffa rifiuti equa, trasparente, e corrispettiva con l’ambizione di superare l’attuale paradigma tariffario, ancora fortemente basato su elementi presuntivi;
- VI.** che l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato con deliberazione 396/2025/R/rif del 05 agosto 2025, il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria all’utenza a partire dal 1° gennaio 2028;
- VII.** che, in relazione alle diverse alternative previste dalla Legge 147/2013, il Comune di Bologna applica la tassa sui rifiuti (TA.RI. tributo) in forma monomia (senza distinzione tra quota fissa e variabile), come ammesso dalla medesima legge 147/2013, articolo 1 comma 652 parte prima e non ha alcuna esperienza nell’applicazione e gestione di un modello tariffario complesso commisurato alla gestione del servizio;
- VIII.** che, nella prospettiva di adottare un sistema di tariffazione puntuale nei termini previsti dalla normativa, il Comune di Bologna si rende disponibile per una sperimentazione operativa del modello tariffario implementato dalla Regione Emilia-Romagna.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Visto e considerato)

I Visto ed i Considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la definizione dei termini della collaborazione tra, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR, Comune di Bologna e ANCI Emilia-Romagna che consenta lo sviluppo e l'attuazione del modello di tariffazione puntuale nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3

(Obiettivi)

Le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze, si pongono l'obiettivo di condividere l'applicazione della metodologia di tariffazione puntuale.

Per le attività di cui al paragrafo precedente, con particolare riferimento al modello tariffario elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, dovranno essere realizzate, nel rispetto delle relative competenze delle Parti, le seguenti attività:

- applicazione della parte “a monte” del modello, ovvero applicazione dell'algoritmo che distribuisce i costi del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche;
- applicazione della parte “a valle” del modello che distribuisce i costi ai singoli utenti;
- affinamento del modello tariffario da attuare attraverso un confronto tra le Parti e il gestore del servizio integrato dei rifiuti su temi concernenti l'articolazione delle tariffe alle utenze;
- processo di simulazione che, partendo dall'acquisizione ed elaborazione di dati reali provenienti dal Comune di Bologna, consenta di quantificare gli scostamenti tra le tariffe attualmente applicate e quelle emergenti dal nuovo modello tariffario e riesca a porre le basi per delineare idonei percorsi di transizione e strumenti di modulazione degli impatti che risultino in scostamenti accettabili per le utenze.

Art. 4

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ciascuna delle Parti si impegna, nel rispetto delle rispettive competenze, ad offrire il contributo necessario in termini di risorse, informazioni, strumenti e tecniche. In particolare:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- a. favorire la convergenza verso un modello tariffario equo e corrispettivo coerente con il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER);
- b. fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del

presente Protocollo;

- c. promuovere, a seguito della sperimentazione nel Comune di Bologna, la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibile, una volta adottato, lo schema di Regolamento Tipo a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare il nuovo modello.

ATERSIR si impegna a:

- a. fornire il supporto tecnico e regolatorio necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, con particolare riferimento anche alla verifica della coerenza del nuovo modello di tariffazione puntuale implementato dalla Regione Emilia-Romagna con la nuova regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- b. finanziare il progetto per la sperimentazione operativa del nuovo modello di tariffazione puntuale, sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna. Considerato che, al fine di garantire la massima fruibilità di tale modello nell'ambito del territorio regionale, la sperimentazione deve essere condotta in un Comune di medio-grandi dimensioni come il Comune di Bologna, con l'obiettivo di rendere poi disponibile, una volta adottato, uno schema di Regolamento Tipo ed un modello tariffario conforme alla deliberazione 396/2025/R/rif (TICSER) a tutti i Comuni della Regione. Il finanziamento sarà erogato al Comune di Bologna entro il 2025 che affiderà l'attività di sperimentazione operativa ad un soggetto terzo con consolidata esperienza in materia di tariffazione corrispettiva puntuale.

COMUNE DI BOLOGNA si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili alla realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente;
- b. affidare ad un soggetto terzo individuato il servizio di supporto tecnico per la sperimentazione operativa del nuovo modello di tariffazione puntuale sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna. A tale soggetto verranno forniti i dati e le informazioni relativi alle utenze domestiche e non domestiche e le misurazioni dei rifiuti indifferenziati per consentire la sperimentazione operativa del modello;
- c. nominare il soggetto terzo sopra richiamato quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di titolarità del Comune di Bologna;
- d. definire e validare, di concerto con le altre Parti, le opzioni metodologiche sottostanti la proposta di articolazione tariffaria.

ANCI Emilia-Romagna si impegna a:

- a. fornire il supporto tributario e tecnico necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo;
- b. promuovere la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibile, una volta adottato, lo schema di Regolamento Tipo a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare il nuovo modello.

Art.5

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di firma non contestuale del presente Protocollo d'intesa la data di inizio della sua decorrenza è quella della repertoriazione da parte della Regione Emilia-Romagna.

Art. 6

(Divulgazione del progetto, della documentazione e delle analisi svolte)

Le Parti si impegnano a mantenere riservati i dati e le informazioni e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma se non previo sostanziale accordo scritto delle Parti stesse, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto. Si impegnano, inoltre a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo di intesa.

Art. 7

(Riservatezza e Privacy)

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa dichiarano di essere consapevoli che i "dati personali" di cui verranno a conoscenza in esecuzione dello stesso potranno essere trattati solo per le finalità previste nel protocollo di intesa e sono soggetti alle disposizioni della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, pertanto, si impegnano reciprocamente a trattarli nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 – GDPR.

Le Parti si impegnano a conservare e custodire ogni documentazione, materiale o dato, in particolare quelli relativi alle utenze, messi a disposizione dei soggetti coinvolti nel presente Protocollo di Intesa, ed a restituirli e a cancellarli alla scadenza dello stesso. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti, notizie, fatti di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in forza del presente Protocollo di Intesa.

Le Parti, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016-GDPR), si impegnano ad

adottare tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente Protocollo di Intesa dei dati personali e delle informazioni riservate ottenute in esecuzione dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, il conferimento dei dati personali delle Parti è necessario per consentire l'esecuzione degli obblighi previsti dalla legge o derivanti dal rapporto contrattuale o comunque connessi ad adempimenti amministrativo – gestionali del rapporto stesso. I dati personali delle Parti saranno trattati dai Titolari del trattamento con strumenti anche informatici, per queste o altre esigenze connesse esclusivamente al presente Protocollo di Intesa.

Art. 8

(Controversie)

Ogni eventuale controversia derivante dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa, o di parte di esso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Art. 9

(Registrazione)

Le spese di registrazione del presente atto sono poste a carico della Parte che eventualmente dovesse farne richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto

Per COMUNE DI BOLOGNA _____

Per REGIONE EMILIA-ROMAGNA _____

Per ATERSIR _____

Per ANCI Emilia-Romagna _____